

MOLTI RAPPRESENTANTI DEL SETTORE AL «BEST ITALIAN HOSPITALS» DI CLASS EDITORI

Il futuro della sanità italiana

Tra i temi affrontati all'evento il ruolo degli ospedali, delle farmacie e delle assicurazioni sanitarie in Italia

DI SARA BICHICCHI
E GUIDO MARZETTI

Innovazione ed eccellenza. Queste le parole chiave sottolineate dal ministro della Salute Orazio Schillaci in un messaggio letto in occasione dell'evento "Best Italian Hospitals 2023" di Class Editori. Tra gli ospiti Giuseppe Ippolito, direttore generale per la ricerca e l'innovazione del ministero del



Giuseppe Ippolito
Ministero della Salute



Francesco Galli
Gruppo San Donato

la Salute.

Tanti i temi trattati, a partire dalla funzione della clinica ospedaliera sul territorio. «Avere un gruppo di ospedali coordinato e molto presente sul territorio è fondamentale. Non si può standardizzare, ma avere caratteristiche che rispondono ai bisogni della comunità», ha spiegato Francesco Galli, presidente di Gsd Strategy and Operations Committee, Gruppo San Dona-

to. «Il dialogo è fondamentale per coordinare il personale». Sul ruolo della farmacia nel sistema sanitario è intervenuto Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma. «L'associazione raccoglie oltre 19 mila farmacie su tutto il territorio», ha ricordato. «La farmacia offre un servizio al cittadino e un presidio sanitario sul territorio in sinergia con medici e ospedali. Il farmacista ha un rapporto privilegiato con il cittadino e può offrire servizi di telemedicina e di screening». Dopo la riforma del titolo V della Costituzione, tuttavia, il Paese viaggia di fatto su due velocità, con differenze re-



Roberto Tobia
Federfarma



Paolo Delucchi
Howden Italia

gionali marcate e in questo scenario una possibilità sarebbe la «distribuzione per conto», la distribuzione di farmaci forniti dagli ospedali anche in farmacia.

Sul tema delle assicurazioni ha invece preso parola Paolo Delucchi, head of affinity di How-

Categoria per categoria, ecco i premiati della serata

di Simone Stenti

Dati clinici, di formazione, di ricerca, digitali e reputazionali sono alla base delle classifiche, validate da un advisory board di esperti del mondo accademico, medico-scientifico e manageriale, che hanno determinato l'assegnazione dei Best Italian Hospitals Awards. Meccanismo rigoroso, esposto da Alfredo Pascali, founder e ceo di NEXt-Health, alla cena di gala all'Istituto dei Ciechi di Milano, per sostenere il ranking più affidabile nell'ambito sanitario italiano, voluto anche quest'anno da Class Editori con NEXt Health, Healthcare Group e Paginemediche. Un progetto che si innesta in un percorso del Gruppo dedicato alla sanità sempre più ampio: oltre al format di Class Cnbc, Sanità Next, a fine novembre Best Italian Healthcare Awards certificherà le eccellenze nell'ambito socio-sanitario residenziale. Così come, durante la serata, culmine di una giornata con protagoniste le eccellenze del settore, sono state premiate quattro categorie: Policlinici, centri cardiovascolari, oncologici e ortopedici. Ai primi tre posti tra i centri cardiologici: Centro Cardiologico Monzino, Ospedale S. Raffaele e Azienda Ospedale - Università Padova. Centri oncologici: Istituto Europeo di Oncologia, Policlinico Universitario Gemelli, Ospedale S. Raffaele. Centri ortopedici: Istituto Galeazzi Sant' Ambrogio, Istituto Ortopedico Rizzoli, Istituto Clinico Humanitas. Policlinici: Policlinico Universitario Gemelli, Ospedale



Giovanni Pavesi
Regione Lombardia



Ugo Livio
Università di Udine

S. Raffaele e Azienda Ospedale-Università Padova. In base a queste risultanze è stata stilata un'altra classifica con i migliori ospedali in tutte le categorie, dove in vetta si è confermato il Gemelli, seguito dall'Azienda Ospedale-Università Padova e dall'Humanitas. Sono stati assegnati anche quattro premi speciali. Alle Regioni, dove si sono affermate, nell'ordine, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Premi alle Eccellenze Digitali (Gruppo San Donato, Grande Ospedale Niguarda, Gruppo Villa Maria), ai Gruppi privati (bis per

Gruppo San Donato, seguito da Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e dal Gruppo Humanitas). Per la prima volta è stata considerata anche la medicina di genere per cui le classifiche sono state due. Quella dedicata al maggior numero di pubblicazioni

scientifiche ha premiato l'Azienda Ospedaliero-universitaria Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, l'Azienda Ospedale-Università Padova e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (Ifo). Quella che ha valutato l'impatto delle pubblicazioni ha premiato gli Spedali Civili di Brescia, Fondazione Istituto Neurologico Carlo Besta e Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana. Momento emozionante durante l'assegnazione del Premio alla carriera al professor Ugo Livio, pioniere dei trapianti di cuore, fin dal primo fatto in Italia nel 1985. Il chirurgo ha testimoniato un caso forse unico al mondo, avendo lo scorso anno trapiantato una giovane donna dopo aver eseguito lo stesso intervento sulla madre 33 anni prima. (riproduzione riservata)

den Italia, gruppo assicurativo presente nel Paese dal 2021 con oltre 27 uffici. «Oltre al tradizionale servizio di broker assicurativo e di riassicurazione offriamo assicurazioni per la responsabilità civile medica», ha detto. Inoltre «abbiamo attivato un servizio di consulenza per la gestione del rischio clinico».

All'evento hanno partecipato anche: Enrico Cosciani (presidente di Agenas), Barbara Cittadini (presidente di Aiop), Andrea Fiumicelli (ceo di Dedalus), Chiara Sgarbossa (direttrice Osservatori Sanità Digitale e Life Science Innovation del Polimi), Daniela Pedrini (presidente di Siais e Ifhe), Luigi Maria

Terraciano (rettoressa di Humanitas University), Gianvito Martino (direttore scientifico dell'ospedale San Raffaele),



Chiara Gibertoni (dg del policlinico Sant'Orsola), Americo Cicchetti (direttore di Altems, Università Cattolica), Marco Bosio (direttore generale dell'ospedale metropolitano Niguarda), Gianluca Pontone (direttore del

dipartimento di cardiologia peri-operatoria del Centro cardiologico Monzino), Ugo Pastorino (direttore dell'Istituto nazionale dei tumori), Fabrizio Ernesto Pregliasco (direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi), Giovanni Scambia (direttore scientifico di ginecologia oncologica del policlinico Gemelli), Ugo Livio (ex professore ordinario all'Università di Udine), Giovanna Baggio (presidente del Centro studi nazionale su salute e medicina di genere), Francesca Merzogara (presidente della Fondazione Onda) e Paola Boldrini (ex vice presidente della Commissione Sanità in Senato). (riproduzione riservata)

Domani per l'anniversario evento a Palazzo Mezzanotte a Milano: attesi 250 partecipanti tra alumni e associati

JEME Bocconi Studenti festeggia 35 anni

di GAUDENZIO FREGONARA

JEME Bocconi Studenti, ente del Terzo Settore e junior enterprise dell'università, domani festeggerà il 35° anniversario della fondazione a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana. L'evento riunirà 250 partecipanti, tra alumni e associati di JEME, che avranno occasione di rivivere i più recenti successi della storica associazione e assistere a stimolanti interventi da parte di ospiti di spicco del panorama accademico e imprenditoriale italiano.

La giornata avrà inizio con un discorso introduttivo del rettore della Boc-

coni Francesco Billari e della vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo. Successivamente sarà Gianmario Verona, presidente dello Human Technology e già rettore dell'ateneo, a moderare una tavola rotonda sul tema «Italia 2030: il futuro dell'economia italiana», cui prenderanno parte Corrado Passera (Illimity Bank), Luca Giorgi (BlackRock), Barbara Cominelli (Jones Lang LaSalle), Mauro Giacobbe (Facile.it e Neulabs) e Valeria Brambilla (Deloitte & Touche). La discussione vuole guardare al futuro dell'economia italiana con un'attenzione all'economia circolare, all'integrazione tra il settore pubblico e quello privato e al Terzo Settore,

di cui l'associazione è recentemente entrata a far parte.

La celebrazione vedrà inoltre la presenza di personalità di spicco dell'ateneo e dei portavoce delle aziende che sosterranno l'evento. A supportare il traguardo di JEME saranno infatti numerosi sponsor, tra cui Deloitte, Studio Pirolo Pennuto Zei & Associati, Terzi & Partners, Neulabs, Bcg, BlackRock, Equita sim, PwC, Strategic Management Partners, Confindustria Brescia, Star First Capital, Dalla Bona, Thermofisher, Heritage Holdings, Hiop, EBWorld, Mindicity e Maticmind. All'evento sono stati inoltre concessi i patrocinio della Regione Lombardia e del Comune di Mi-

lan.

«I 35 anni di storia rappresentano una pietra miliare per l'associazione», afferma il presidente Matteo Normanno, «in quanto dimostrano come, attraverso la passione di numerose generazioni di associati, Jeme sia riuscita a crescere perseverando nella missione di raccordo tra la comunità accademica e la realtà imprenditoriale».

Junior Enterprise Milano Economia (JEME) è un'associazione no-profit gestita interamente da studenti universitari che dal 1988 offre servizi di consulenza strategica a startup, piccole e medie imprese e grandi multinazionali. (riproduzione riservata)